

La città transfrontaliera

Gorizia, Nova Gorica, Šempeter-Vrtojba



La città transfrontaliera

Gorizia, Nova Gorica, Šempeter-Vrtojba

Insieme non saremo più tre città ai margini di due paesi, ma un territorio unico nel cuore dell'Europa

Da decenni gli abitanti del Goriziano superano i confini nazionali e quelli derivanti dai nostri pregiudizi. Una vita vissuta in libertà, convivendo pacificamente e in cooperazione è indubbiamente una vita migliore e di più elevata qualità. Personalmente credo che la cooperazione sia una grande forza.

Oggi, con l'apertura dei confini, ci troviamo di fronte ad altre sfide. Insieme possiamo plasmare il nostro territorio ed acquisire fondi europei per progetti congiunti che miglioreranno la qualità della vita in tutto il territorio transfrontaliero. Integrazione non significa perdere la nostra autenticità, la nostra lingua, la nostra identità. Integrazione significa che le diversità ci rendono più ricchi.

Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT GO è uno dei pilastri portanti della cooperazione transfrontaliera. I progetti che stiamo realizzando e che, nonostante la loro complessità, completeremo, sono una pietra miliare per la realizzazione di azioni congiunte sul territorio transfrontaliero.

Gestendo i progetti in maniera unitaria, senza vincoli di confini statali o comunali, superiamo problematiche amministrative e legislative ed abbattiamo le diversità socioculturali. In questo modo possiamo contribuire al benessere della popolazione del territorio del GECT GO, a prescindere dallo stato di appartenenza. In questo momento i nostri progetti stanno passando dalla fase di superamento delle barriere burocratiche a quella di realizzazione di misure concrete.

Personalmente penso che la collaborazione sia la chiave di uno sviluppo efficace del nostro territorio. Per questo anche in futuro continueremo con progetti che possono influenzare positivamente la qualità di vita dei cittadini dell'area transfrontaliera. Un'area che ha molto potenziale per diventare un unicum culturale, turistico, economico, formativo e infrastrutturale. Insieme non saremo più tre città ai margini di due paesi, ma un territorio unico nel cuore dell'Europa.

Matej Arčon
Presidente GECT GO



Porre al centro dell'azione amministrativa l'interesse dei cittadini: questo lo spirito con cui, negli ultimi anni, i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba hanno adottato nuove strategie transfrontaliere. Da questa intuizione, che ha visto nell'amico Ettore Romoli il maggior artefice, siamo andati avanti. La stessa Commissione europea ha definito il "nostro" GECT "un laboratorio di alto valore che per il suo carattere innovativo rappresenta un esempio da seguire in tutta Europa". E su questo solco è nata l'idea della candidatura unitaria a Capitale europea della cultura di Nova Gorica e Gorizia.

Oggi vogliamo più che mai trasformare il confine, spettatore di tante tragedie, in un elemento di pace e sviluppo, con la mente rivolta al futuro. Con il GECT GO abbiamo ottenuto dall'Europa i primi 10 milioni per turismo, ambiente e sanità: con questo giornalino vogliamo informare i cittadini sui progetti che stiamo realizzando.

Settembre 2019



Rodolfo Ziberna
Sindaco Comune di Gorizia



La storia ci insegna che la pace può essere molto fragile nel continente europeo. I progetti che, dopo le grandi tragedie del 20° secolo, hanno mantenuto la pace e la coesistenza delle nazioni, devono essere nutriti e consolidati. L'Unione Europea è uno di questi progetti, è il risultato di una visione di persone che hanno voluto assicurare al nostro continente pace e prosperità duraturi. Il nostro compito è far crescere questo progetto, avvicinandolo alle persone. Costruire una regione transfrontaliera e una conurbazione transfrontaliera europea significa proprio questo: avvicinare l'idea di un'Europa unita ai suoi abitanti, ai suoi luoghi, alla vita di ogni giorno.

Nell'ultimo decennio si stanno moltiplicando le iniziative comuni e i progetti transfrontalieri che porteranno una vita migliore a ogni singolo abitante della nostra regione. Salute, sport, attività ricreative e, da ultimo ma non meno importante, i progetti culturali e urbani, incarnano l'intreccio di persone, associazioni e istituzioni di entrambi i paesi e una nuova immagine della vita. Il giornalino del GECT GO è uno strumento con il quale far circolare le informazioni e comunicare in uno spazio comune e aperto, è un progetto che riflette l'unità del nostro territorio.

Settembre 2019



Klemen Miklavič
Sindaco Comune di Nova Gorica



Sono lieto di poter salutare tutti gli abitanti dell'area transfrontaliera delle "due Gorizie" e dei dintorni. È la prima volta che i tre sindaci del Comune di Gorizia, del Comune di Nova Gorica e del Comune di Šempeter-Vrtojba hanno l'occasione di parlarvi attraverso un giornalino congiunto. Esso è l'espressione dell'importanza della cooperazione transfrontaliera e delle sfide ad essa correlate. Siamo consapevoli che la cooperazione talvolta risulta difficile o impegnativa per via delle differenze di mentalità, legislazione ... Tuttavia, non vi sono dubbi sul fatto che stiamo convivendo ormai da secoli in questo territorio dove l'Isonzo e il Vipacco scendono dalle proprie valli nella piana del Goriziano e continuano il loro percorso verso il mare. Dobbiamo continuare a nutrire politiche di mutuo rispetto, cooperazione e impegno per il bene comune.

Settembre 2019



Milan Turk
Sindaco Comune di Šempeter-Vrtojba

Il Gruppo Europeo di Cooperazione delle tre città

Perché il GECT GO?

Nonostante la lunga collaborazione tra le tre città, ad oggi, nell'area transfrontaliera, non esistono ancora né infrastrutture né servizi congiunti. Per pianificarne insieme la realizzazione è necessaria innanzitutto una programmazione comune e, in secondo luogo, una realizzazione congiunta. Fino ad oggi ciò non è stato possibile perché mancava uno strumento giuridico che permettesse di superare le barriere amministrative tra stati diversi: il Comune di Gorizia poteva agire solo sul proprio territorio e, nello stesso modo, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba non potevano spingersi oltre i propri confini amministrativi.

Il GECT GO è un ente che ha competenza sul territorio delle tre città: può spingersi oltre i confini e affrontare, per la prima volta, le sfide di una cooperazione che pianifica e realizza insieme, pensando non più a tre Comuni distinti, ma ad un'unica città transfrontaliera, senza più divisioni.

Cos'è il GECT GO

Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Territorio dei comuni:
Comune di Gorizia (I), Mestna Občina Nova Gorica (Slo)
e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)"

Il GECT GO è un ente pubblico italiano con personalità giuridica, fondato dai Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba nel 2011 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, per individuare e affrontare sfide comuni che possano rendere più competitivo ed attrattivo il territorio transfrontaliero.

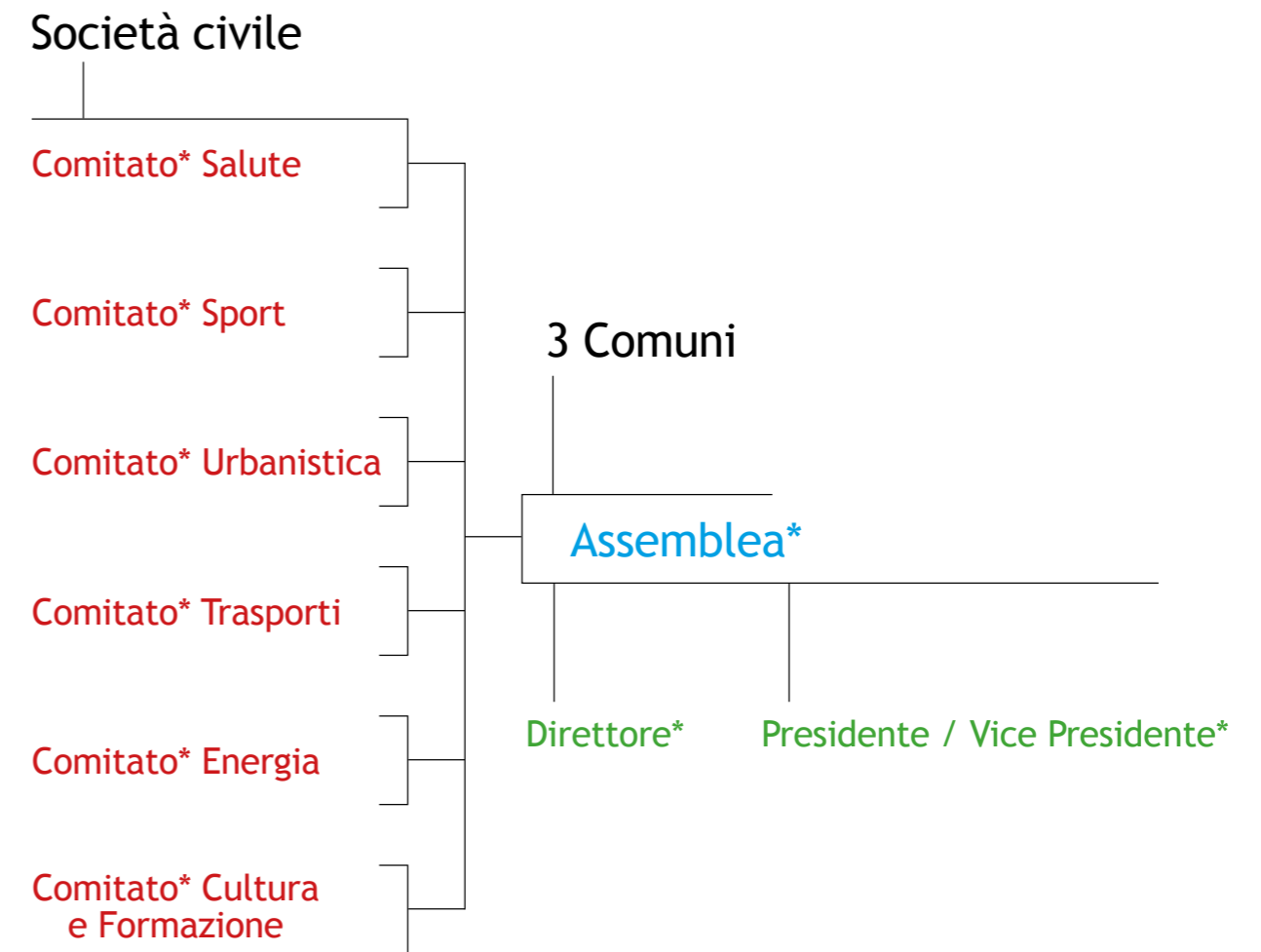
L'Assemblea del GECT GO individua le priorità di sviluppo del territorio, su suggerimento dei Comitati competenti per materia. Una volta definiti gli ambiti di intervento, il GECT GO individua i fondi di finanziamento europei più adatti, scrive e presenta i progetti e, nel caso in cui vengano finanziati, li realizza nel rispetto della normativa nazionale e delle regole specifiche dei Programmi comunitari.

Poiché le attività dei progetti finanziati dai fondi europei si svolgono sia in Italia che in Slovenia, il GECT GO si adopera per favorire il superamento delle differenze legislative e amministrative, creando percorsi innovativi che la stessa Commissione Europea sta seguendo passo a passo per migliorare il futuro della cooperazione transfrontaliera tra gli stati membri.

Il GECT GO ha sede a Gorizia, all'interno di Palazzo Alvarez (via Diaz, 5).

Il GECT GO si avvale di una struttura stabile grazie al contributo dei tre Comuni fondatori, che lo dotano di proprie risorse umane. Alla struttura stabile si affianca il personale per i singoli progetti, finanziato dai contributi messi a disposizione dai fondi europei.

Struttura



* Sono composti da esperti rappresentativi del territorio nei settori tematici (trasporti, urbanistica, energia, salute, cultura e formazione, sport) individuati dallo Statuto del GECT GO e dall'Assemblea.

* Presidente, direttore, membri dell'Assemblea e dei comitati non ricevono compensi o rimborsi per la loro attività.

* L'Assemblea è l'organo sovrano del GECT GO. Controlla, approva ed emana le decisioni. I consigli comunali nominano, su proposta dei sindaci, i rappresentanti dell'Assemblea: 7 rappresentanti del Comune di Gorizia, 5 del Comune di Nova Gorica e 2 del Comune di Šempeter-Vrtojba. L'Assemblea resta in carica 4 anni. L'Assemblea nomina al suo interno il presidente e il vicepresidente.

Il nostro GECT è unico

In Europa esistono attualmente 72 Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale. Il GECT GO rappresenta però un caso unico per il modo in cui opera e per questa ragione è oggetto di grande interesse da parte dell'Unione Europea e di altri enti ed organizzazioni. Di frequente il GECT GO partecipa a eventi europei, in cui viene invitato a raccontare la propria esperienza.

In gergo tecnico il GECT GO rappresenta il primo caso, su scala europea, di attuazione di un investimento territoriale integrato basato su una strategia comune in qualità di beneficiario unico. Tradotto in parole semplici, significa che il GECT GO ha potere di agire sia in Italia che in Slovenia per realizzare progetti comuni e che può investire sul territorio unico delle tre città senza vincoli di confini nazionali ed amministrativi, che invece vincolano il territorio di competenza dei tre singoli comuni fondatori.



Presentazione del GECT GO
a Bruxelles, ottobre 2018

Pianificare insieme il territorio transfrontaliero

Per realizzare le infrastrutture previste dai progetti europei il GECT GO potrà decidere se applicare la normativa slovena oppure la normativa italiana nel diritto applicabile sugli appalti. I consigli comunali dei tre Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba hanno approvato un atto con cui delegano l'Assemblea del GECT GO a decidere di volta in volta quale normativa applicare. Si tratta della prima delibera adottata da tutti e tre i consigli comunali, che pone le basi per una metodologia unitaria di pianificazione del territorio delle tre città.



Primo storico incontro dei
consiglieri dei tre Comuni del
GECT GO, ottobre 2017

Mettere insieme le eccellenze per favorire la crescita e migliorare la qualità della vita

L'azione del GECT GO vuole favorire la crescita economica e migliorare la qualità della vita della popolazione che risiede lungo il confine italo-sloveno. I territori di confine presentano gravi e permanenti svantaggi economici e sociali dovuti proprio dalla presenza del confine stesso, che ostacola gli investimenti e l'occupazione. Mettendo in comune le eccellenze del territorio italiano e quelle del territorio sloveno e integrando i servizi, il territorio transfrontaliero può rispondere in maniera efficace alle sfide e alle problematiche comuni. Nello stesso tempo può diventare più efficiente, riducendo la spesa pubblica (oppure i costi dei servizi pubblici) e "liberando" delle risorse che possono essere utilizzate per altri ambiti di intervento.

10

milioni di euro dal Programma Interreg Italia-Slovenija per lo sviluppo integrato del territorio transfrontaliero

Il Programma Interreg V-A 2014-2020 Italia-Slovenija ha assegnato 10 milioni di euro al GECT GO per due azioni pilota che puntano a favorire uno sviluppo comune e integrato del territorio transfrontaliero di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba. Si tratta del progetto Isonzo-Soča e del progetto Salute-Zdravstvo, che costituiscono un investimento terri-

toriale integrato, uno strumento per realizzare una strategia di sviluppo territoriale che può essere applicata su un territorio ben definito. L'investimento territoriale integrato (ITI) è uno strumento di sviluppo territoriale che permette l'implementazione di una strategia in modo integrato, attingendo e combinando i fondi

di finanziamento da almeno due differenti assi prioritari derivanti dallo stesso o da diversi Programmi operativi europei. Lo scopo principale di questo strumento è fornire una strategia a lungo termine volta ad affrontare sfide sociali ed economiche per una ben definita area geografica.

Il Programma Interreg V-A Italia-Slovenija 2014-2020

L'Unione europea si propone di rimuovere gli ostacoli che i confini nazionali ancora creano allo sviluppo equilibrato e all'integrazione del territorio europeo. Per questo motivo finanzia varie iniziative e programmi di carattere transfrontaliero, che devono contribuire alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per raggiungere una coesione territoriale, economica e sociale. Tra questi programmi si inserisce anche il Programma Interreg V-A Italia-Slovenija 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea a fine 2015, che interessa anche il nostro territorio transfrontaliero.

L'area del Programma Interreg V-A Italia-Slovenija 2014-2020 si estende nel cuore dell'Europa su una superficie di 19.841 km², con una popolazione totale di circa 3 milioni di abitanti. L'intera area comprende, per la Regione Friuli Venezia Giulia, le province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, per la Regione del Veneto la sola provincia di Venezia e 5 regioni statistiche slovene Notranjsko-primorska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška.

L'obiettivo generale del Programma è "promuovere

l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per creare un'area più competitiva, coesa e vivibile". Per rispondere ai bisogni e alle sfide dell'area del programma sono stati individuati quattro assi prioritari, che prevedono investimenti sulla crescita e l'innovazione, sulla qualità della vita e la sostenibilità ambientale ed anche sostenendo una pubblica amministrazione più efficiente, da finanziare con una disponibilità finanziaria di oltre 90.000.000 di euro per il settennato di programmazione europea 2014-2020.

Nel Programma viene individuato specificatamente l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) per lo sviluppo del territorio transfrontaliero dei comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba con un finanziamento totale di 10.000.000 di euro (coperti all'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al 15% da cofinanziamento nazionale italiano) e viene espressamente assegnato al GECT GO il ruolo di Organismo Intermedio con responsabilità dell'attuazione dell'ITI.

Maggiori informazioni su www.ita-slo.eu



Progetto parco transfrontaliero Isonzo-Soča

Durata: 01.04.2017- 31.03.2021

Dotazione finanziaria: 5 milioni di euro

Entro il 2021 verranno realizzati, nei territori di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, consistenti lavori infrastrutturali, che miglioreranno la fruibilità dell'area e ne aumenteranno l'attrattiva per cittadini e

turisti. Il progetto Isonzo-Soča prevede la realizzazione di una rete transfrontaliera comune di percorsi ciclabili e pedonali lungo il fiume Isonzo e lungo il confine di stato che collega Salcano a Šempeter-Vrtojba. Il progetto

prevede inoltre l'elaborazione di un piano strategico per la valorizzazione del parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča.

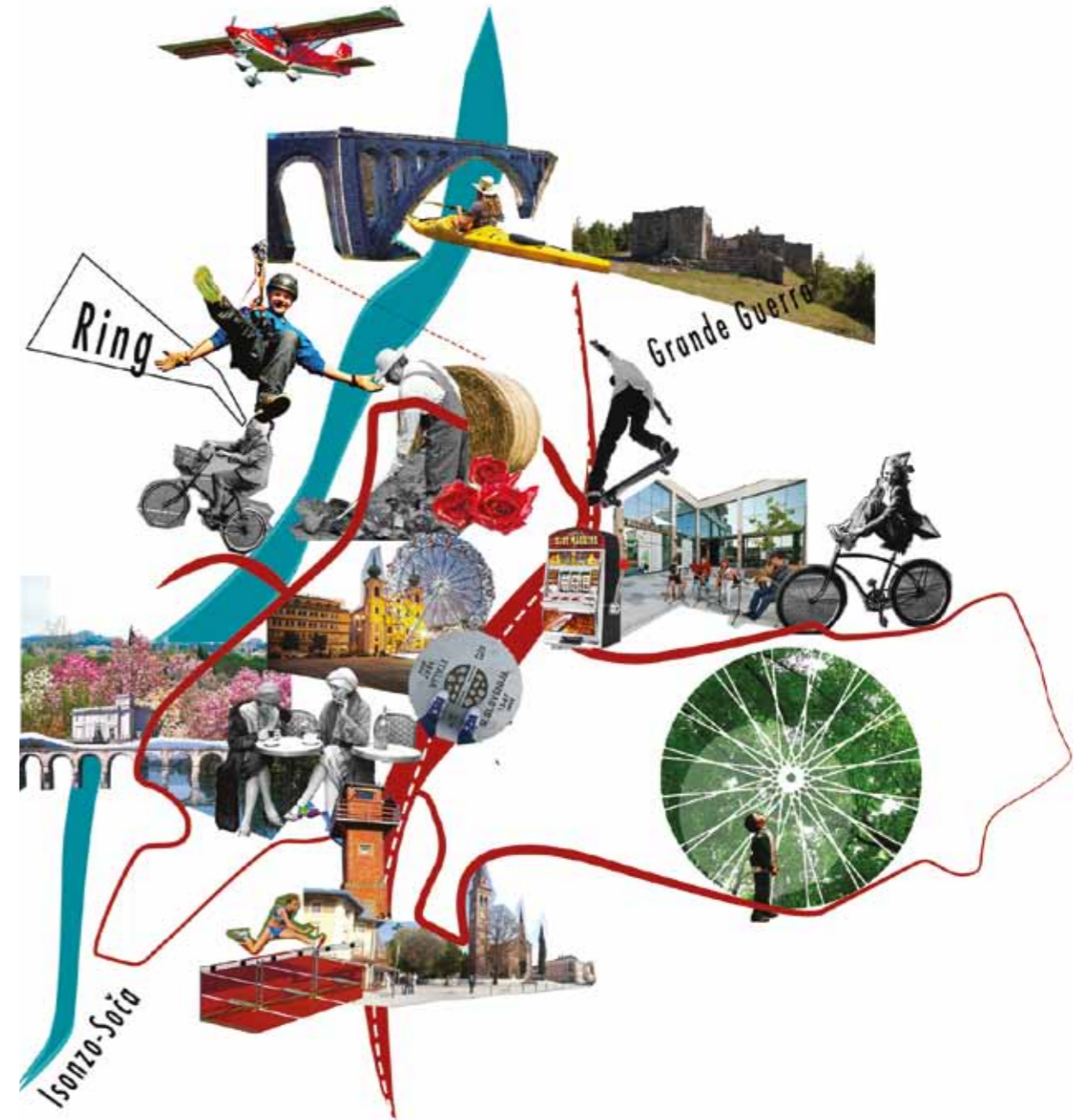
Piano strategico per la valorizzazione del parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča

Il piano strategico per la valorizzazione del parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča, disponibile anche sul sito internet www.euro-go.eu, parte innanzitutto da uno studio integrato dell'area transfrontaliera del GECT GO per individuare le potenzialità chiave a livello turistico. Il piano propone di aumentare il numero di visitatori dell'area e di diversificare l'offerta turistica puntando sulla gastronomia e sulla mobilità ciclabile. Propone inoltre di creare un Ring (anello)

ciclabile, che, oltre a costituire un'attrazione turistica, possa essere utilizzato dai cittadini come "tangenziale della biciletta" per gli spostamenti quotidiani. La strategia elaborata prende in considerazione aspetti economici, ma anche ambientali, infrastrutturali, trasportistici, culturali, storici e sociologici ed è stata preceduta da un confronto con numerosi soggetti del territorio (dall'Università agli albergatori, dalle associazioni ambientali a quelle culturali, per

fare alcuni esempi).

Il piano è stato realizzato dal raggruppamento temporaneo di impresa vincitore del bando pubblico specifico, costituito da Stradivarie Architetti Associati, Di Dato e Meninno Architetti Associati, Locus prostorske informacijske rešitve d.o.o, con la consulenza della professoressa Ljubica Knežević Cvelbar della Facoltà di Economia dell'Università di Lubiana.



Indagini conoscitive

L'analisi del modello territoriale è stata condotta alla scala Large e Medium. La scala Large coinvolge il territorio compreso tra Venezia e Klagenfurt, passando per Lubiana. Questa analisi è stata effettuata per studiare quella porzione di territorio a cui l'intervento dovrà

connettersi. La scala Medium coinvolge, invece, il territorio che viene attraversato dal fiume Isonzo: la Provincia di Gorizia e i comuni di Bovec, Kobarid, Kanal, Nova Gorica, Šempeter-Vrtojba, Miren-Kostanjevica. L'analisi a questa scala è stata effettuata per approfondire le tematiche

legate all'offerta turistica con l'obiettivo di individuare potenzialità e criticità. Entrambe le analisi sono state effettuate sui seguenti temi: Ambiente, Accoglienza, Accessibilità, Attrattività

Ambiente
Il piano illustra i diversi ambiti paesaggistici in cui si colloca l'area del progetto Isonzo-Soča.

Accoglienza
Il piano analizza il numero di posti letto presenti nell'area turistica e i posti letto per Comune e per tipologia di struttura ricettiva.

Accessibilità
Il piano analizza, in termini di tempo, di comodità e di numero e tipologia di mezzi utilizzati, quanto l'area del GECT GO sia facilmente raggiungibile per chi proviene dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Goriška, dall'Italia, dalla Slovenia e dall'Austria.

Attrattività
Il piano individua l'offerta turistica per tipologia di attrazione (offerta balneare, offerta sportiva, offerta legata alla natura e alla cultura).

Interventi infrastrutturali

Lotto 1

Opere infrastrutturali per l'area ricreativa di Vrtojba. Realizzazione di un'area verde attrezzata con spazi per parcheggio camper presso Vrtojba. L'intera area sarà urbanizzata e dotata di tutti gli impianti necessari. Il contratto di appalto è stato firmato a marzo 2019.

Avvio lavori: aprile 2019
Conclusione dei lavori: settembre 2019



Il cantiere a Vrtojba

Lotto 2

Passerella sul fiume Isonzo a Salcano e piste ciclabili di collegamento con la ciclabile proveniente da Salcano - Plave. Realizzazione di una passerella ciclopedonale che collegherà le due sponde nei pressi del Centro Kayak di Salcano. Le offerte pervenute al bando di gara pubblicato lo scorso dicembre sono state escluse come inammissibili e la gara pubblica in questione non è stata aggiudicata. Si è pertanto reso necessario avviare una nuova procedura di gara - a luglio 2019 - a seguito della revisione ed aggiornamento del progetto esecutivo da parte del Comune di Nova Gorica.

Durata del cantiere: 1 anno

Lotto 3

Progetto di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo il confine.

Percorso Transalpina.

Realizzazione di un percorso ciclopedonale che collega Salcano, attraverso via degli Scogli e via Kolodvorska pot, attraverso la piazza Europa/Transalpina, fino alla Erjavčeva ulica e via San Gabriele.

Da qui i percorsi ciclabili esistenti consentono di proseguire fino al valico del Rafut. Dal Rafut la ciclovía prosegue a sud verso Vrtojba e più oltre fino a Miren. La gara di progettazione è stata pubblicata a giugno 2019.

Approvazione progetto esecutivo: novembre 2019
Avvio lavori: aprile 2020
Conclusione lavori: dicembre 2020

Lotto 4

Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili lungo l'Isonzo da via degli Scogli a Parco Piuma e fino a Straccis e lungo l'asse trasversale dal Parco Piuma a via San Gabriele.

Realizzazione di un itinerario ciclopedonale lungo l'Isonzo ed uno trasversale che collega Via San Gabriele al Ponte del Torrione. La prima ciclovía in oggetto collega Salcano, attraverso via degli Scogli, al Ponte del Torrione e prosegue attraverso via dei Cordaioli fino alla passerella pedonale di Straccis. Costituisce pertanto il tratto goriziano della FVG 5 "Ciclovía dell'Isonzo" come indicata nel Piano Paesaggistico Regionale che, dal ponte di Straccis, prosegue lungo l'Isonzo negli altri comuni della provincia goriziana fino a Grado. Il secondo itinerario collega via San Gabriele al ponte del Torrione attraverso via Generale Scodnik, via Brass e viale XX settembre. La ciclovía realizza il collegamento est-ovest come previsto nel Piano strategico di valorizzazione del parco transfrontaliero Isonzo-



Il lotto 4 prevede altresì un percorso pedonale per la fruizione di un tratto delle sponde dell'Isonzo e un itinerario ciclopedonale di fruizione dell'area agricola di Salcano. Saranno realizzati alcuni percorsi ciclo-pedonali nell'area agricola posta lungo l'ansa dell'Isonzo, tra Salcano e via degli Scogli. I percorsi consentiranno la

Soča. Il progetto prevede la messa a rete di tutti gli itinerari ciclopedonali esistenti nell'ottica di offrire un unico circuito di fruizione ciclabile del territorio del GECT GO e pertanto prevede un percorso sulla sponda opposta a prosecuzione dell'itinerario Salcano - Plave.

È già stata istituita una zona a velocità limitata a 30 km/h nell'area di via degli Scogli, via Brigata Etna, via dell'Angolo, via delle Sassaie e via Antonio Cappellaris, per favorire la mobilità ciclabile e pedonale e verrà realizzato un primo percorso ciclo-pedonale lungo l'Isonzo presso il confine di Salcano. La gara di progettazione è stata aggiudicata a giugno 2019.

Approvazione progetto esecutivo: dicembre 2019
Avvio lavori: aprile 2020
Conclusione lavori: dicembre 2020



fruizione di un'area paesaggistica di grande interesse, consentendo ai turisti la conoscenza diretta delle produzioni della rosa di Gorizia e delle vigne vocate alla produzione dell'Isonzo DOC. Saranno ripristinati alcuni percorsi pedonali che consentono di raggiungere le sponde del fiume Isonzo e delle spiagge naturali di grande bellezza.

Tagliata la rete del confine per le nuove ciclabili

Lo scorso 13 febbraio il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, il sindaco di Nova Gorica, Klemen Miklavič e il primo cittadino di Šempeter-Vrtojba, Milan Turk, hanno tagliato la rete che separa la goriziana via degli Scogli da Pot na Breg, la via slovena che conduce fino al Centro Kayak di Salcano. Una cerimonia molto suggestiva, che ha dato simbolicamente il via ai lavori di costruzione dei percorsi ciclopedonali previsti dal progetto europeo Isonzo - Soča. Grazie al finanziamento del Programma Italia-Slovenija, di cui il GECT GO è beneficiario, lungo l'Isonzo e lungo il confine di stato verrà creata una rete transfrontaliera di piste ciclabili e pedonali, che andrà a costituire un tratto dell'intero percorso che collegherà la sorgente alla foce del fiume (alla cui descrizione è dato ampio spazio all'interno di questo giornalino). I primi lavori del progetto, che prevedono la realizzazione, a Vrtojba, di un parcheggio per camper con tutti i servizi per la sosta, sono partiti ad aprile e si chiuderanno entro settembre 2019. I lavori di costruzione della ciclabile, che interessano invece il tratto in cui è stata tagliata la rete, prenderanno il via entro il 2019; il taglio della rete ha consentito però ai cittadini di fruire, fin da subito, di un percorso in mezzo al verde in territorio transfrontaliero, tangente, per alcuni tratti, il fiume.



Il taglio della rete da parte dei 3 sindaci, febbraio 2019

Progetto Salute-Zdravstvo “Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri”

Durata: 01.04.2017- 31.03.2021

Dotazione finanziaria: 5 milioni di Euro

Il progetto rappresenta il primo tentativo di comparazione, analisi e ricerca di sinergie tra i servizi sociosanitari italiano e sloveno e, grazie alle eccellenze emerse e alla creazione di una rete transfrontaliera, intende migliorare la qualità dei servizi sociosanitari nell'area dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba.

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita e accrescere il benessere dei residenti dell'area, aumentando, nel contempo, l'attrattività del territorio grazie all'attivazione di servizi innovativi d'eccellenza.

Nello specifico, le attività del progetto prevedono la collaborazione di gruppi di lavoro congiunti italo-sloveni, per costituire modelli e servizi innovativi in 5 ambiti distinti:

1) Presa in carico delle donne con **gravidenza fisiologica**, attivando nuovi servizi innovativi transfrontalieri congiunti basati sulle buone pratiche europee;

2) Presa in carico di giovani con problemi di **salute mentale** e reinserimento sociolavorativo, sulla base dei modelli europei più innovativi;

3) Diagnosi precoce e trattamento dei bambini affetti dal **disturbo dello spettro autistico**;

4) Attivazione di un sistema di **prenotazione unico transfrontaliero (CUP)**, che permetterà la prenotazione e faciliterà l'erogazione dei servizi congiunti;

5) Possibilità, per i cittadini dell'area transfrontaliera, di usufruire dei **servizi sociali congiunti** erogati dai tre comuni, garantendo, presso tre nuovi punti informativi, un'informazione puntuale sulla possibilità di fruire e sulla tipologia dei servizi transfrontalieri.

Il progetto è realizzato in collaborazione con

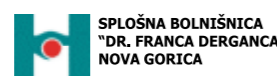
Comune di Gorizia
Comune di Nova Gorica
Comune di Šempeter-Vrtojba

Azienda per
l'Assistenza Sanitaria n.2
“Bassa Friulana - Isontina”

Splošna bolnišnica
“Dr. Franca Derganca”
Nova Gorica
(Ospedale di Šempeter)

Zdravstveni dom
Nova Gorica
(Casa della salute
di Nova Gorica)

Psihiatrična bolnišnica Idrinja
(Ospedale psichiatrico di Idrinja)



Gravidanza fisiologica

L'obiettivo delle attività progettuali è creare una **metodologia congiunta per la presa in carico della donna in gravidanza fisiologica** attraverso un percorso nascita fisiologico. L'offerta dei servizi frutto della progettualità sarà erogata sul territorio del GECT GO da parte di un'equipe congiunta composta da ostetriche con il coinvolgimento e la consulenza di altri specialisti. Il servizio che verrà erogato congiuntamente per la gravidanza fisiologica sul territorio del GECT GO non è attualmente presente né in territorio sloveno né in territorio italiano in quanto rappresenta un **metodo innovativo nell'odierna pratica ostetrica basato sulle migliori metodologie europee**.

Cosa è stato fatto

La prima attività progettuale ha riguardato l'analisi delle modalità della presa in carico e del trattamento delle donne in gravidanza in Italia e in Slovenia, per comprendere le differenze e trovare delle sinergie.

È stato costituito un gruppo di lavoro composto da ostetriche e ginecologi italiani e sloveni, che, sulla base dei risultati dell'analisi e prendendo in considerazione le norme in vigore nei due Stati, hanno elaborato un modello di trattamento congiunto della gravidanza fisiologica, che prevede i servizi innovativi che saranno erogati dall'equipe medica congiunta transfrontaliera a favore delle donne in gravidanza fisiologica

sul territorio dei tre Comuni. A fine 2018 è stato firmato l'accordo transfrontaliero per l'adozione del modello, che si basa sulle eccellenze dei due territori, ma tiene soprattutto conto dei modelli adottati nei tre centri europei più avanzati nel trattamento della gravidanza fisiologica in Olanda, Danimarca,

Inghilterra, che il gruppo di lavoro ha avuto la possibilità di visitare tra maggio e giugno 2018.

Cosa si farà

Il progetto prevede la realizzazione di **nuove infrastrutture** dove verranno svolte le attività dell'equipe mista multidisciplinare

transfrontaliera. Mentre presso il **Parco Basaglia** verranno ristrutturati degli spazi per ospitare il centro “Percorso nascita” per le attività pre-parto, presso l'**Ospedale di Šempeter** è stato individuato uno spazio all'interno del reparto di maternità che verrà adibito a spazio per il **parto fisiologico**.

Corsi disponibili da ottobre 2019



Salute mentale

Grazie al progetto è stata creata un'equipe congiunta italo slovena con il compito di stilare delle linee guida comuni per la presa in carico di pazienti tra i 18 e i 35 anni con problemi di salute mentale. Le linee guida sono contenute in protocollo firmato a dicembre 2018. Il modello è basato sullo strumento del **budget di salute**, diffuso in Italia, ma che per la Slovenia rappresenta un'assoluta novità. In parole



Visita di studio all'Ospedale psichiatrico di Idrija, maggio 2018

semplici, secondo le linee guida elaborate dall'equipe mista sa-

ranno attivati progetti personalizzati riabilitativi, finalizzati in particolare alla ri-acquisizione di abilità sociali della persona con problemi di salute mentale, con particolare attenzione alla formazione ed all'inserimento lavorativo. A luglio 2019 è stato pubblicato il bando per selezionare dei partner disponibili a co-progettare e cogestire interventi e progetti personalizzati innovativi e sperimentali sostenuti da budget individuali di salute.

La prima attività progettuale ha riguardato un'analisi della modalità della presa in carico e del trattamento delle persone con problemi di salute mentale in Italia e in Slovenia, per comprendere le differenze e trovare delle sinergie. L'obiettivo era capire se e come sia possibile attivare un servizio congiunto per la presa in carico

dei pazienti italiani e sloveni.

Alla fine del 2018 è stata organizzata una mattinata di formazione transfrontaliera dedicata agli operatori (forze dell'ordine, personale pronto soccorso, personale dei Comuni) che, nel loro lavoro quotidiano, si trovano a contatto con persone con problemi di salute mentale.

Nel 2018 sono state organizzate anche due visite di studio, una all'Ospedale psichiatrico di Idrija ed una presso il Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, a cui hanno partecipato i componenti dell'equipe congiunta. Al piano terra dello Skupnostni center di Nova Gorica verranno realizzati degli spazi dedicati al lavoro dell'equipe congiunta transfrontaliera. È in fase di perfezionamento un accordo tra il GECT GO e il Comune di Nova Gorica per delegare il Comune alla realizzazione degli interventi attraverso uno specifico bando di gara, che verrà indetto dal Comune di Nova Gorica entro la fine del 2019.

Autismo

Il progetto si propone di introdurre la **diagnosi precoce** (già a partire dai 18 mesi di vita) del disturbo dello spettro autistico. Gli studi internazionali esistenti confermano infatti che un trattamento attuato precocemente può migliorare, in maniera rilevante, le capacità comunicative, relazionali, cognitive e di adattamento. Uno degli obiettivi più importanti è la sensibilizzazione sull'importanza della diagnosi precoce dei pediatri di base nonché delle famiglie e degli altri operatori che, a vario titolo, possono venire a contatto con bambini.

Cosa è stato fatto

È stato costituito un gruppo di lavoro di esperti, che hanno redatto un protocollo medico congiunto per la diagnosi precoce e il trattamento dei bambini con i disturbi dello spettro autistico. Il protocollo prevede l'utilizzo, già nei bambini molto piccoli, dell'M-CHAT, uno degli strumenti più avanzati a livello internazionale per la diagnosi dei disturbi dello spettro autistico. Per il trattamento, invece, il protocollo prevede l'utilizzo del metodo ESDM, che attualmente risulta il più efficace nei bimbi dai 18 mesi

in poi. A tal fine è stata costituita l'equipe medica congiunta transfrontaliera che sta partecipando al corso ESDM svolto da un'esperta americana tra le più accreditate in questo campo a livello internazionale. Al termine del corso gli esperti otterranno la licenza per trattare i bambini dello spettro autistico attraverso questo metodo. Per quanto riguarda la sensibilizzazione del territorio sono stati organizzati due incontri informativi rivolti ai pediatri e agli operatori del settore. Presso il Parco Basaglia sono stati riarrangiati spazi che l'equipe me-

dica congiunta potrà utilizzare durante il trattamento dei bambini con i disturbi dello spettro autistico del territorio dei tre comuni attraverso il metodo ESDM. Gli spazi verranno utilizzati da operatori sloveni e italiani e saranno dedicati al trattamento sia di bambini italiani che sloveni, con residenza nell'area transfrontaliera del GECT GO, indipendentemente dallo stato di provenienza.

Partecipanti al corso ESDM, luglio 2019



CUP

L'attività si propone di superare gli ostacoli amministrativi e operativi per dare ai cittadini dell'area del GECT GO la possibilità di **prenotare e utilizzare servizi sanitari transfrontalieri da entrambe le parti del confine**, indipendentemente dallo stato di provenienza, mettendo così in pratica quanto previsto dalla direttiva UE 2011/24 per la libera circolazione dei pazienti. Sono stati analizzati l'offerta sanitaria dei due territori e i sistemi di prenotazione ed erogazione dei

servizi sanitari italiano e sloveno, per trovare soluzioni amministrative e giuridiche che consentano di creare una rete di servizi sanitari transfrontalieri. Tutte le attività si svolgono in stretta collaborazione con il Ministero della Salute sloveno e con la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e con gli enti che si occupano degli aspetti tecnico amministrativi e finanziari della prenotazione e di erogazione dei

servizi sanitari: Insiel, l'Istituto nazionale sloveno per la salute pubblica NIJZ (Nacionalni inštitut za javno zdravje Republike Slovenije) e l'Istituto sloveno per l'assicurazione sanitaria ZZS (Zavod za zdravstveno zavarovanje Republike Slovenije). Il passo successivo sarà la creazione di una piattaforma attraverso la quale i cittadini dell'area del GECT GO potranno prenotare servizi sanitari in ospedale sia in Italia che in Slovenia.

Inclusione sociale

L'azione, che si svolge in collaborazione con i tre Comuni fondatori del GECT GO, intende creare una rete di servizi sociali transfrontalieri per la popolazione dell'area del GECT GO, in particolare per le fasce deboli. Il risultato dell'azione sarà un protocollo transfrontaliero tra i tre Comuni, che prevedrà **l'erogazione congiunta dei servizi sociali**, coinvolgendo tutti gli enti gestori dei servizi sociali e l'associazionismo privato. Verranno creati **tre punti informativi** dove il cittadino potrà ottenere informazioni sulla possibilità di erogazione dei

servizi sociali e sulla tipologia dei servizi transfrontalieri. Presso i tre punti informativi un cittadino italiano potrà ottenere informazioni sui servizi erogati in Slovenia e potrà usufruirne; viceversa, un cittadino sloveno potrà ottenere informazioni sui servizi erogati in Italia e potrà usufruirne. Il primo punto informativo verrà realizzato a Gorizia, presso il Polivalente di via Baiamonti.

È stato costituito un **gruppo di lavoro transfrontaliero permanente** composto da personale dei tre Comuni, che

si occuperà della costruzione di una rete di servizi sociali che richiedono un'assistenza congiunta. Negli scorsi mesi sono stati organizzati momenti di formazione e approfondimento con l'obiettivo di mettere in rete i soggetti attivi in campo sociale sul territorio transfrontaliero e di favorire la nascita di attività e servizi congiunti. Di fondamentale importanza è stata l'analisi per la conoscenza e la ricognizione dei due sistemi sia pubblici che del privato sociale in ambito socioassistenziale nei tre comuni.

GO! 2025

Nova Gorica • Gorizia

Candidatura a Capitale Europea della Cultura 2025 GO! 2025

Nel 2025 il titolo di Capitale europea della Cultura spetterà ad una città slovena ed una città tedesca.

In lizza c'è anche Nova Gorica, che intende presentare una candidatura che ha nella cooperazione transfrontaliera con Gorizia il proprio punto di forza. Le due città stileranno un programma condiviso, in grado di valorizza-

re, nel miglior modo possibile, un territorio transfrontaliero unico. La collaborazione sarà il filo conduttore e il punto di forza della candidatura, insieme all'utilizzo del GECT GO, uno strumento chiave per le amministrazioni comunali per l'esecuzione congiunta e transfrontaliera delle attività previste.

La candidatura di Nova Gorica con Gorizia sarà annunciata ufficialmente al Ministero della cultura sloveno il 30 novembre 2019. Entro il **31 dicembre 2019** verrà presentato il programma

culturale della candidatura al Ministero e, tra **gennaio e febbraio 2020**, il team GO! 2025 lo discuterà a Lubiana davanti ad una commissione internazionale. Per **marzo - aprile 2020** ci sarà una prima selezione delle candidature. Nel **corso dell'anno**, a seguito dell'eventuale ammissione alla seconda fase di selezione, verrà preparato un progetto culturale dettagliato. **Entro la fine del 2020** sarà selezionata la città Capitale europea della cultura 2025.

Firmato l'accordo per la candidatura di Nova Gorica-Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025

Sabato 25 maggio Klemen Miklavič, sindaco di Nova Gorica, e Rodolfo Ziberna, primo cittadino di Gorizia, hanno siglato ufficialmente l'accordo per

la candidatura di Nova Gorica - Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025 (GO! 2025). La firma è stata apposta in piazza Transalpina/Trg Evrope, nell'ambito di GO! BORDERLESS, evento organizzato dal Comune di Gorizia, dal Comune di Nova Gorica e dal GECT GO per lanciare ufficialmente la candidatura transfrontaliera.

Nella stessa giornata è stato

inaugurato l'ufficio che si sta occupando di tutte le attività necessarie alla candidatura a Capitale Europea della Cultura 2025. L'ufficio è ubicato in Piazza Transalpina/Trg Evrope, luogo simbolo della collaborazione tra le due città, che, nell'ambito della candidatura GO! 2025, sarà anche oggetto di riqualificazione attraverso un concorso di idee internazionale.



La candidatura GO! 2025 al Festival Milanesiana 2019

La Milanesiana, prestigioso festival culturale italiano diretto da Elisabetta Sgarbi, ha riservato uno spazio speciale

alla candidatura GO! 2025. Il 21 maggio, a Milano, Miklavič e Ziberna hanno partecipato, insieme ai componenti del team transfrontaliero GO! 2025 e alla direttrice artistica Neda Rusjan Bric, alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione, che tra giugno

e luglio ha dedicato a GO! 2025 tre appuntamenti. È stata una grandissima occasione di visibilità per le due città, che hanno avuto l'occasione di farsi conoscere e di promuoversi culturalmente non solo in tutta Italia, ma anche all'estero.



www.go2025.eu

Zona Economica Speciale Europea (ZESE)

IL GECT GO coordina il tavolo di lavoro tecnico per la costituzione della **prima Zona economica speciale europea transfrontaliera**, che, per il territorio del GECT GO, potrebbe significare un rilancio economico dell'intera area con una sostenibilità a lungo termine. In Europa, attualmente, esistono 76 zone franche, declinate in varie forme giuridiche, tra cui le Zone economiche speciali, che, attraverso agevolazioni fiscali e contributive nazionali, hanno lo scopo di attrarre e rilanciare investimenti per favorire l'occupazione e lo sviluppo. In Europa non esiste, attualmente, nessuna zona speciale europea transfrontaliera, ma esistono innovativi strumenti giuridici e programmatori che potrebbero consentire la costruzione:

- **Il Trattato di Associazione dell'Unione Europea con la Slovenia** (1998, ratificato in Italia con la legge 108 del 23 marzo 1998) prevede la possibilità di costituire zone franche di frontiera, attraverso un accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia, in un'ottica di promozione della cooperazione regionale;



L'allora commissaria europea per i trasporti Violeta Bulc in visita alla Transalpina, luglio 2017

- **Il Trattato di Osimo**, firmato nel 1975 e tutt'ora vigente, ha previsto un Accordo sullo Sviluppo della Cooperazione Economica tra Italia e Jugoslavia al cui art. 9 le parti sanciscono di lavorare congiuntamente per effettuare gli studi necessari per il miglioramento della cooperazione economica nella regione di frontiera;

- In applicazione al vigente Regolamento europeo 1302/2013, il GECT GO può gestire servizi di interesse economico generale. Pertanto potrebbe assumere il ruolo di Gestore della Zona Economica Speciale transfrontaliera.

La Zona Economica Speciale Europea gestita dal GECT GO nell'area dei tre comuni ricadenti nel territorio di Osimo potrebbe rappresentare quello strumento all'avanguardia che permetterebbe all'Unione Europea di creare uno spazio per la prima volta realmente europeo, non soggetto ai confini nazionali, istituito per attrarre investimenti extra UE in territorio europeo, sfruttando il potenziale geografico di un territorio centrale in Europa che ha già infrastrutture logistiche d'eccellenza, collegamenti autostradali, aeroportuali e portuali e che potrebbe giocare un ruolo di prim'ordine anche guardando al futuro allargamento dell'UE all'area balcanica, vicina sia per ragioni geografiche che per la storia di relazioni internazionali che questo territorio ha sempre rappresentato.

Attraverso la costituzione della ZESE il territorio del GECT GO trarrebbe molteplici benefici: una diminuzione dei costi per le imprese investitrici grazie alle **agevolazioni doganali** e, di conseguenza, una maggior capacità attrattiva per un maggior numero di imprese e un aumento degli investimenti nel territorio.

Gli altri progetti del GECT GO



Il progetto **CYCLEWALK**, finanziato dal Programma Interreg Europe 2014-2020, mira a promuovere gli spostamenti a piedi e in bicicletta in Lituania, Austria, Olanda, Romania, Italia e Slovenia, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile. Ha durata quinquennale (gennaio 2017- dicembre 2021) e prevede momenti di formazione, riunioni tecniche con gli stakehol-

ders (ovvero con i tecnici dei 3 comuni fondatori, università, associazioni italiane e slovene del territorio) e visite di studio nei paesi partner, per condividere le buone pratiche in merito alla predisposizione di piste ciclopedonali nei centri urbani e per recepirle all'interno delle rispettive politiche di programmazione. Il GECT GO è il partner responsabile della comunicazione e a giu-

gno 2018 ha lanciato la campagna **"Bici, la mia scelta"**, che ha previsto anche l'affissione di alcuni poster nelle tre città e sugli autobus.

www.interregeurope.eu/cyclewalk/

www.facebook.com/eucyclewalk/
twitter.com/eucyclewalk



Pedalata alla scoperta delle prossime piste GECT GO, giugno 2019



L'obiettivo del progetto **"EGTC GO CB PUMP"**, finanziato dall'iniziativa europea "B-Solutions", è di giungere alla stipula di un accordo tra il Ministero sloveno delle infrastrutture e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che permetta di considerare il territorio del GECT GO come un unico sistema urbano, **favorendo così l'integrazione delle due reti di trasporto pubblico locale gestite da APT Gorizia e Nomago**

di Nova Gorica. L'accordo permetterebbe quindi di derogare al Regolamento europeo 1073/2009 che regola i trasporti internazionali con autobus effettuati sul territorio comunitario, fissando norme comuni per tutti gli stati membri. Il Regolamento infatti, non tenendo in considerazione le specificità dei territori di confine che, come nel caso del territorio del GECT GO, hanno continuità abitativa, vieta

i servizi di trasporto internazionale, il cui scopo principale è quello di trasportare i passeggeri da una fermata all'altra, laddove queste siano situate in Stati Membri diversi. Prima di giungere all'accordo politico, il GECT GO realizzerà un'analisi della domanda di trasporto pubblico tra i tre comuni e un'analisi costi/benefici sull'attivazione o estensione delle linee di autobus transfrontaliere.

Gorizia, la città ideale in cui vivere



Una bella città, con servizi di elevato livello e una qualità della vita invidiabile. Ma anche sicura, ricca di verde, vivace culturalmente e con una tassazione tra le più contenute in Italia. Insomma, com'è apparso anche sulla stampa nazionale, Gorizia è la città a misura d'uomo in cui farsi una famiglia e crescere i propri figli ma anche studiare o scegliere come proprio "luogo del cuore" quando si va in pensione. In poche parole è la città ideale in cui vivere. Unica nel suo genere, incrocio tra diverse civiltà che si sono succedute nei secoli, Gorizia ha vissuto da protagonista i grandi eventi storici europei e ancora oggi nelle sue strade, nei suoi palazzi e nei suoi parchi si respirano suggestioni appartenenti a epoche che hanno lasciato il segno.

Uno dei suoi segni distintivi è certamente rappresentato dal confine che, oltre settant'anni fa, ha drammaticamente tagliato in due il suo territorio e per oltre 50 anni ha condizionato la vita della comunità anche sotto l'aspetto economico. Dopo la caduta delle barriere doganali e la scomparsa della Zona franca, eventi verificatisi quasi in contemporanea all'arrivo della crisi internazionale, con l'azzeramento di interi comparti, come quello delle spedizioni, la città si è trovata a dover ripensare completamente la sua economia comprendendo che, nelle nuove strategie, un ruolo fondamentale doveva essere rivestito dalla cooperazione transfrontaliera. Ed è con questa convinzione che, fra i vari interventi individuati per rilanciare il territorio, è nato il GECT GO, realtà che ha permesso di ottenere 10 milioni dall'Europa e di aspirare a ottenere ulteriori fondi per l'economia transfrontaliera. Gorizia, quindi, pur in presenza di una situazione non facile, simile a quella della maggior parte delle città italiane, si sta fortemente impegnando a creare nuove e positive condizioni per il futuro del suo territorio e c'è piena fiducia sul fatto che questo obiettivo sarà raggiunto.



Dalla Valletta del Corno al Parco di Piuma, ecco il nostro Central Park

Nell'ambito dei lavori di risanamento e rinaturalizzazione del torrente Corno, finalmente ai blocchi di partenza dopo un'attesa di vent'anni, è prevista anche la riqualificazione della Valletta del Corno che diventerà nuovamente un'area di svago per i cittadini dove svolgere concerti ma anche praticare attività fisica o, semplicemente passeggiare. L'idea che l'amministrazione di Gorizia intende portare avanti, però, non si limita a questo. L'obiettivo

è collegare le splendide aree verdi che si trovano su questo versante della città, dalla Valletta al Parco di Piuma, passando dal Parco di villa Coronini, realizzando percorsi pedonali e ciclistici immersi nel verde ma anche dotati di servizi di ristoro, attrezzature per la sosta, anche in riva all'Isonzo, piazzole tematiche e via elencando. Insomma una sorta di Central park goriziano che diventerà transfrontaliero con il collegamento all'area verde slovena.

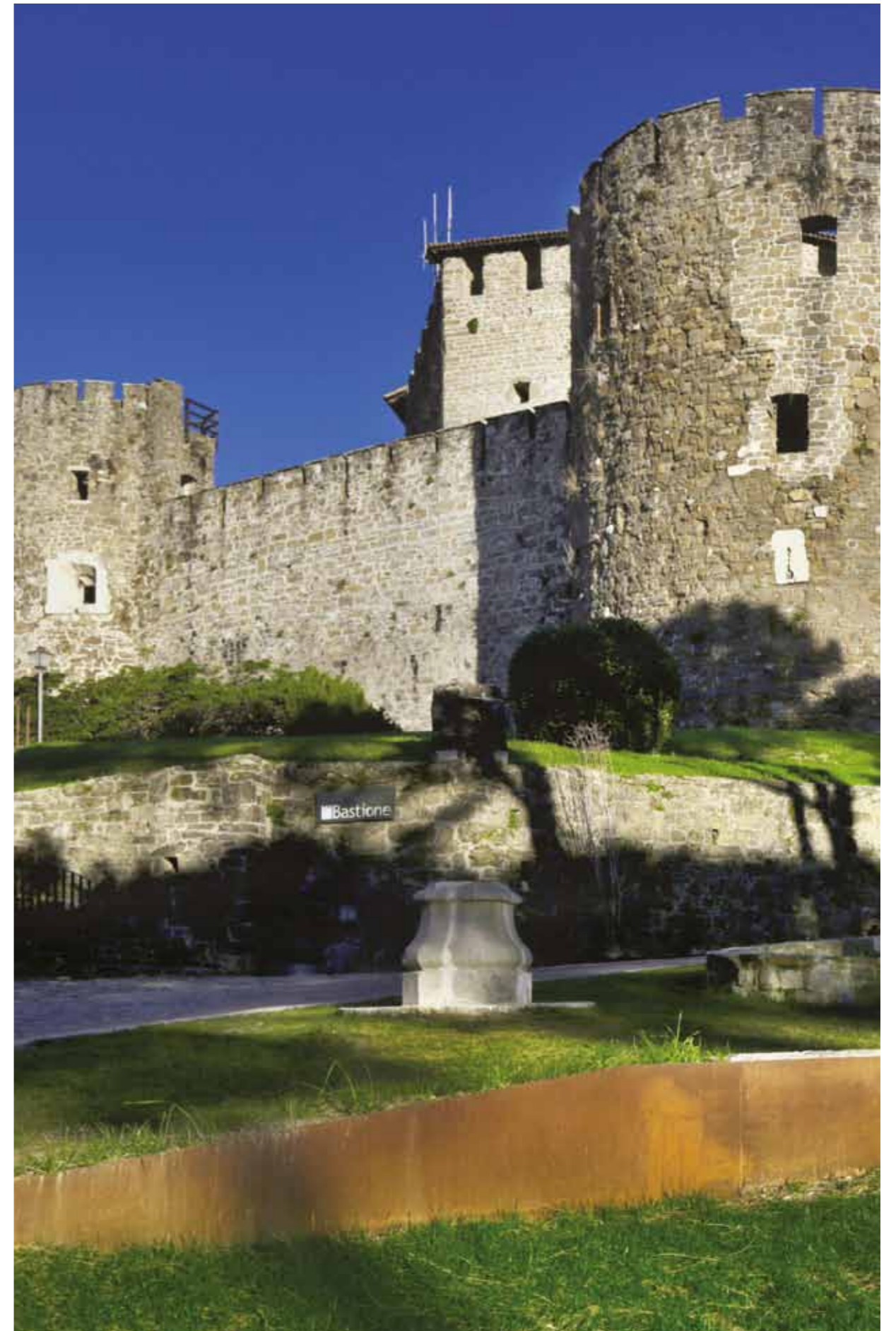


In Borgo Castello tornerà il Bastione fiorito e si rifarà il look al Teatro tenda

Mentre il Castello, con le nuove dotazioni multimediali, sta diventando sempre più attraente, con oltre 50 mila visitatori si sta lavorando per rilanciare il Bastione fiorito, chiuso da diversi anni, e per riqualificare il Teatro tenda. I lavori, già finanziati, dovrebbero concludersi nel 2020, contemporaneamente all'attivazione dell'ascensore che, da piazza Vittoria, trasporterà i visitatori in Borgo castello.

Grande progetto per il rilancio commerciale-turistico con il City outlet griffato e il Mercato coperto stile Madrid

La Camera di commercio della Venezia Giulia ha ideato due proposte, fra di esse collegate, per il rilancio commerciale e turistico della città. Il primo riguarda la realizzazione di un City outlet formato dai marchi più prestigiosi del panorama internazionale che dovrebbe insediarsi nel centro storico, ovvero negli spazi commerciali ricavati fra via Rastello, piazza Vittoria, via Oberdan, corso Verdi e le piazze Cavour e Sant'Antonio. Collegata a questo progetto è la valorizzazione del Mercato coperto prendendo a modello le analoghe strutture ospitate nelle città spagnole, in particolare Madrid.



Nova Gorica La città della cultura



Per Nova Gorica quest'anno è dedicato ai festival: Nova Gorica - città della cultura. Una ricca proposta di eventi che si succederanno in tredici festival iniziati a fine aprile: il Festival delle rose, seguito dal Festival della cultura giovanile Vizije (Visioni), dal Festival delle pratiche contemporanee e intermediali R.o.R, dal Mesto knjige (Città dei libri), dalle Serate musicali Tabor, dall'Incontro internazionale dei sassofonisti SAXGO19, passando per il Festival Internazionale del teatro di strada Ana Desetnica e il Festival internazionale Musiche dal mondo. Tra il 19 e il 22 settembre è possibile visitare il Flores Musicae, l'unico festival di musica antica della Slovenia occidentale, dedicato alla riscoperta dell'eredità musicale medievale e

rinascimentale; tra il 13 e il 16 ottobre ci sarà il Festival Omaggio a una visione, che porta sul territorio transfrontaliero film d'autore, e tra il 23 ottobre e il 26 ottobre il festival Oktober jazz, che nasce con la collaborazione transfrontaliera con il festival italiano Jazz&Wine of Peace. Tra il 12 e 17 novembre, al Festival Harmonikada, ci saranno i nomi più importanti della fisarmonica contemporanea provenienti dalla Slovenia e dall'estero. Tra il 15 e il 23 novembre il Festival Internazionale di arte contemporanea Pixelpoint chiuderà il ciclo di eventi. L'anno dei festival contribuisce in modo significativo anche alla nomina di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della cultura 2025.



Nuova zona economico-commerciale entro la fine del 2021

A Kromberk, tra il centro commerciale Merkur e l'ex stabilimento Mip, nascerà una nuova zona economica-commerciale, nella quale il Comune di Nova Gorica intende organizzare edifici polifunzionali per finalità economiche, produttive, artigianali, commerciali e di servizi. Per l'acquisto di terreni del valore di poco meno di 2 milioni di euro, il Comune ha utilizzato fondi propri, mentre 3 milioni di euro saranno finanziati dall'Europa. L'area interessata dall'investimento del comune è di 43.570 m quadrati. I vantaggi competitivi della zona economico-commerciale sono la posizione strategica con eccellenti collegamenti viari, dimensioni e design adattativo, che consente la pianificazione e

la costruzione di strutture commerciali. I potenziali investitori nazionali ed esteri avranno l'opportunità di partecipare al processo di pianificazione della zona, in quanto l'area, nel complesso, è concepita come un insieme adattabile, che sarà diviso in unità funzionali e quindi completamente adattato alle esigenze e ai desideri specifici degli investitori. I costi di urbanizzazione saranno inferiori per gli investitori e saranno disponibili anche prestiti senza interessi del Fondo per le piccole imprese pubbliche Goriška. Il comune offre anche incentivi finanziari per nuovi posti di lavoro e l'acquisto di attrezzature e cofinanzia gli investitori del contributo comunale.



La Corsa delle tre cime con una nuova sfida

Sabato 2 novembre si terrà, per la terza volta nella regione della Goriška, il trail running Corsa delle tre cime, alla quale hanno partecipato l'anno scorso circa 400 corridori. L'evento è organizzato dall'ideatore del progetto Miha Repič, in collaborazione con l'Istituto pubblico per lo sport di Nova Gorica e con il sostegno del Comune di Nova Gorica e del Comune di Gorizia. I partecipanti si sfidano su un percorso estremamente suggestivo che collega tre cime - Sabotino, Monte Santo e San Gabriele - e simbolicamente due città: Nova Gorica e Gorizia. Il percorso è qualcosa di speciale, poiché corre interamente sui sentieri della Prima Guerra Mondiale, tra fossi e caverne e comporta l'attraversamento del fiume Isonzo con un gommone. Finora i partecipanti hanno potuto scegliere tra un tracciato di 12 e 28 chilometri. Quest'anno verrà proposto un ulteriore tracciato ultra trail di 58 chilometri. L'evento ha grande valore, in quanto collega individui e associazioni da entrambi i lati

del confine e allo stesso tempo mantiene vivo il ricordo degli eventi storici che hanno caratterizzato queste terre, in cui ora si sta lavorando per la pace e l'amicizia. Eventi come la Corsa delle tre cime uniscono ancora di più le due città e contribuiscono alla promozione del territorio transfrontaliero.



Il castello di Rihemberk sta diventando un centro turistico e culturale

Dopo due ottime stagioni al castello di Rihemberk, riaperto ai visitatori dopo decenni di abbandono con l'acquisizione della proprietà, una volta statale, da parte del Comune di Nova Gorica, da quest'anno la stagione estiva, caratterizzata da numerose proposte per i visitatori, è stata affidata ad un soggetto privato. Grazie all'impiego di operatori qualificati i programmi per i visitatori (visite singole, visite guidate) sono stati migliorati e potenziati. Durante il periodo estivo ci saranno nuovi laboratori tematici per bambini e sarà offerto un modo nuovo

e personalizzato per scoprire il castello, sia per le famiglie che per le altre tipologie di visitatori. Da questa stagione i visitatori potranno godere di una nuova guida tascabile per esplorare autonomamente il castello. Per immergersi ancor più nell'atmosfera, prima della visita è consigliata la visione del video di presentazione del castello di Rihemberk, che svela alcuni dei misteri del maniero. Nel castello, che si erge appena sopra Branik, si possono poi svolgere matrimoni e altre cerimonie, ma anche programmi di team building e servizi fotografici.



Lo sport ha il potere di ispirare, unificare e connettere



L'amministrazione comunale di Šempeter-Vrtojba da vari anni a questa parte sta rinnovando l'infrastruttura sportiva e offre supporto alle associazioni sportive, riconoscendo il loro contributo alla ricca varietà delle opportunità ricreative. Lo sport, infatti, gioca un ruolo fondamentale per il benessere psicofisico ed è un ottimo aiuto contro lo stress.

Non c'è niente di più semplice di una passeggiata nella natura. Il territorio del comune, infatti, ha una vasta rete di percorsi per una passeggiata piacevole o del jogging nella natura. Ricordiamo qui solo il percorso circolare sui colli di Vrtojba e Bilje o il percorso ricreativo sul colle di San Otto. Sono due sentieri boschivi ideali anche per i ciclisti. Una volta all'anno vi si svolge una gara internazionale di mountain bike, organizzata dalla Associazione ciclismo Deš Fleš. Le associazioni sportive del Comune di Šempeter-Vrtojba hanno, infatti, dimostrato di non essere solo capaci di competere con successo, ma anche di saper organizzare eventi e gare.

Una fra le pareti artificiali di arrampicata più grandi della Slovenia attrae appassionati principianti e professionisti da entrambi i lati del confine che vengono ad allenarsi e competere al Centro d'arrampicata DEŠ. Il rocciodromo nella palestra della Scuola elementare di Šempeter offre ampie possibilità su una serie di pannelli verticali, orizzontali e a strapiombo. La palestra d'arrampicata, mantenuta e gestita dall'Associazione degli sport estremi DEŠ, è adatta ai principianti e agli arrampicatori esperti. L'altezza massima delle

scalate possibili è di 8,5 metri. Vi sono in tutto 1.000 mq di superfici con oltre 8.000 prese e appigli di ogni tipo e forma. Vi sono inoltre 60 ancoraggi a garantire la sicurezza delle scalate. Gli appassionati del calcio e della mountain bike si sentiranno a proprio agio al Parco sportivo di Šempeter. Il comune ha gradualmente aggiunto nuove superfici da gioco e sportive alle prime due strutture esistenti ovvero al campo di calcio con erba artificiale e al poligono ciclistico di addestramento per il 4 Cross. In tal modo il Parco sportivo di Šempeter si è allargato con due campi di beach volley, una palestra all'aperto con un poligono "street workout" e delle piste pedonali e ciclabili all'interno del parco. La grande affluenza di cittadini italiani conferma la portata regionale del parco ricreativo. Il Parco sportivo di Šempeter è visitato spesso e volentieri anche dai bambini accompagnati dai genitori, entusiasti dello zipline di 30 metri, una giostra con tre sedili, una struttura centrale con vari elementi e altalene, godendo di un tempo libero spensierato e di qualità. Il parco sarà completato a breve con la realizzazione di una struttura fra il torrente Vrtojbica e la linea ferroviaria, che offrirà opportunità di socializzazione, e con un campo da calcio a fondo erboso di dimensioni ridotte per calciatori non troppo esigenti.

Le opportunità per praticare attività sportive nel Comune di Šempeter-Vrtojba sono davvero molte e qui ne abbiamo indicate solo una piccola parte.



Vrtojba, un paese consapevole dell'importanza della conservazione del proprio patrimonio culturale

Il patrimonio culturale fa parte di noi, del nostro ambiente e della società in cui viviamo. Lo troviamo a ogni angolo: nelle nostre case, sugli edifici dei nostri villaggi e delle nostre città, nelle biblioteche, nei musei e nelle gallerie fino ai siti archeologici. Il patrimonio, ovviamente, non si limita a reperti archeologici, a mura sbiadite e arte polverosa, ma comprende anche abilità tradizionali e artigianali, nonché tutto il vasto patrimonio immateriale, i racconti e le canzoni dei nostri nonni, i piatti tradizionali e i film che siamo soliti rivedere. Questo patrimonio ci unisce nella sua variopinta diversità e gioca un ruolo importantissimo nella formazione della nostra identità culturale e nazionale. La conservazione del patrimonio è un compito dell'intera società e di ogni individuo in particolare. Sono, ovviamente, i musei e gli enti culturali a fare la parte del leone, ma nel caso di monumenti di rilievo locale, la loro conservazione dipende in modo primario dalla consapevolezza delle comunità locali e degli individui che ne fanno parte. Il paese di Vrtojba è un esempio eccellente in questo senso. Tantissimi antichi pozzi in pietra, i tradizionali "p'č" sono stati restaurati in quanto testimoni dell'artigianato dell'epoca e dell'importanza vitale nella vita di un villaggio. Vrtojba può essere giustamente denominata paese dei pozzi, in quanto ha ben 82 pozzi, molti di più di svariati villaggi vicini in Slovenia o in Italia. I pozzi sono anche

oggetto di due pubblicazioni realizzate nell'ambito di un progetto europeo: la monografia "Vrtojba - Paese dei pozzi" e la "Guida ai pozzi di Vrtojba", entrambe scritte da Renato Podbersič, autore anche del libro "Il buon senso di Vrtojba. Tradizione orale popolare di Vrtojba". La ricchezza del patrimonio spirituale e culturale, l'orgoglio e l'apertura, il rapporto con la terra e le sue tradizioni emergono e sono dimostrati ogni anno, quando gli abitanti di Vrtojba organizzano la loro festa, detta "Boreljada" che potrebbe essere tradotta come "Carrellata". Il carretto è celebrato nel terzo fine settimana di settembre e attrae numerosi visitatori vicini e lontani. Organizzata ogni anno dall'Ente cultura, sport, turismo e giovani di Šempeter-Vrtojba KŠTM in cooperazione con la Pro loco Vrtojba e una serie di associazioni locali, la Boreljada è un'occasione per riesumare almeno una parte delle tradizioni e degli usi del paese e salvarle dall'oblio. Gli eventi sono arricchiti dall'aroma dei piatti tradizionali preparati dalle donne e dalle ragazze dell'Associazione delle donne Vrtojba, da attività sportive ed eventi culturali che si svolgono nel corso delle tre giornate. La Boreljada, con il supporto del Comune di Šempeter-Vrtojba, contribuisce alla conservazione dell'identità del luogo, rafforzando la consapevolezza dell'importanza dei valori culturali per il nostro futuro comune anche fra i più piccoli.



CONTATTI

-  www.euro-go.eu
-  info@euro-go.eu
-  www.facebook.com/GECTGO/
-  twitter.com/GECTGO_EZTSGO

Progetto grafico: Tmedia S.r.l.

Stampa: Grafica Goriziana

Foto: Pierluigi Bumbaca, Leo Caharija, Foto Lado, Mateja Pelikan, David Verlič, 2Lidens

